

Salvioni vede rosa: «La Feralpi di Vecchi può fare molto bene»

L'ex mediano del Brescia fa le carte al campionato: «Spezia e Parma su tutte, il Südtirol può ripetersi»

Francesco Doria
f.doria@giaornaledibrescia.it

LA GRIGLIA DI PARTENZA

- prima fila -	
SPEZIA	PARMA
- seconda fila -	
SAMPDORIA	PALERMO
- terza fila -	
COMO	SÜDTIROL
- quarta fila -	
BARI	VENEZIA
- quinta fila -	
CREMONESE	ASCOLI
- sesta fila -	
REGGIANA	MODENA
- settima fila -	
CITTADELLA	PISA
- ottava fila -	
TERNANA	CATANZARO
- nona fila -	
COSENZA	FERALPISALÒ
- decima fila -	
LECCO	X

infogdb

«La FeralpiSalò deve giocare per la salvezza, come è giusto che sia per una squadra che si affaccia per la prima volta al campionato di serie B, ma ha un allenatore valido come Stefano Vecchi, bergamasco come me, che conosco bene, e credo che se si ambienterà subito nella nuova categoria potrà raggiungere il suo obiettivo quanto prima».

Walter Alfredo Salvioni, bergamasco di Gorlago, ora responsabile della Primavera dell'AlbinoLefte, è una vecchia gloria del Brescia («speriamo che possa essere ripescata, ho ancora nel cuore la nostra promozione in A con Simoni allenatore») e, come allenatore, del Lumezzane, ma negli ultimi anni ha spesso incrociato la FeralpiSalò. Con le squadre del settore giovanile dell'AlbinoLefte, ma anche da spettatore della prima squadra promossa in B.

«Certo che l'esordio sul campo del Parma non sarà facile, anche perché i Ducali sono una delle grandi favorite per la promozione in serie A, mentre la FeralpiSalò dovrà lottare per non retrocedere. Però...».

Però? «Chi l'ha detto che si deve solo salvare? L'entusiasmo di tutte le componenti del club sarà molto importante, al pari delle serenità e dell'organizzazione del gioco. E qui entra in campo l'esperienza di Vecchi, che ricordo dai tempi



Ex Brescia. Walter Salvioni con la casacca delle rondinelle

in cui allenava la Colognese: è un tecnico che ha portato la sua mentalità alla squadra già da due stagioni, nella prima ha fatto bene ed il secondo anno ha vinto. Io penso positivo, sempre, e credo che abbia le carte in regola per fare bene».

Anche se rappresenta un piccolo paese che si confronta con squadre di grandi città?

«Sì, perché non dire che in campo vanno in undici non è una frase fatta. E poi ricordiamoci per esempio proprio dell'AlbinoLefte, che salì in serie B ed arrivò anche ad un passo dalla serie A. L'organizzazione del club e dell'allenatore fanno la differenza, e se poi la squadra riuscisse ad ottenere subito qualche buon risultato...».

Zona rossa. Chi lotterà per evitare la retrocessione? «Ci sono squadre come il Lecco, il Cosenza che lo scorso anno si è salvato solo ai play out e tutto un gruppo di squadre che comprende Reggiana, Modena, Pi-

sa, Cittadella, Ternana e Catanzaro. Senza considerare che chiunque sarà inserito al posto della X dovrà fare un campionato particolare».

Si può dire che è un campionato diviso in due tronconi, con un gruppo di squadre che lotterà per salvarsi ed uno che invece si contenderà le posizioni che valgono la promozione diretta ed i play off?

«E così: davanti a tutte vedo il Parma e lo Spezia, che delle tre retrocesse è sicuramente la squadra più attrezzata, poi la Sampdoria ed il Palermo, il Como ed il Südtirol, che ha fatto bene nella passata stagione e credo che sia in grado di ripetersi. Poi Bari e Venezia, quindi Cremonese ed Ascoli. Però le tre retrocesse dalla serie A devono stare molto attente, perché negli anni passati molte hanno fatto fatica: il campionato di serie B è diverso dalla serie A e se non si entra subito nella modalità giusta, si rischia anche di retrocedere nuovamente».

«Spero che le rondinelle siano ripescate: un pezzo di cuore rimarrà legato a quella stagione che ci portò in A»



Matricola. FeralpiSalò che domenica esordirà in serie B



Vecchi. Salvioni confida molto nelle capacità del tecnico dei gardesani

La Mantia: «Tutto me stesso per raggiungere la salvezza»

Il padre e la sorella sono militari: «Quando segno esulto col saluto pensando a loro. Qui c'è il gruppo fondamentale per far bene»

La presentazione

SALÒ. Fermo sull'attenti e mano destra alla visiera: questa l'immagine che i tifosi della FeralpiSalò si augurano di vedere spesso nel prossimo campionato di Serie B. È l'esultanza particolare di Andrea La Mantia, il centravanti che è arrivato sul Garda con un compito importante, quello di salvare la squadra a suon di gol.

«Vengo da una famiglia di militari - spiega -, e dopo aver segnato faccio sempre questo saluto, soprattutto in onore di mio padre, ed ora anche di mia sorella, pure lei effettiva nell'Esercito. Spero di rifarlo spesso in questa stagione, perché punto a riscattarmi dopo un campionato nel quale non ho fatto benissimo».

Nel periodo con le giovanili della Roma il classe '91 non riusciva a rendere nel calcio, per un'anemia da carenza di ferro. E così a sedici anni aveva pensato di smettere e di diventare pure lui un militare.

In campo. Invece si è ripreso fisicamente, ha continuato e si è costruito una carriera: dopo la C con Foligno, Frosinone (un gol anche alla FeralpiSalò, l'11 dicembre 2011 in una gara finita 1-1 dopo il vantaggio di Bracaletti), Fidelis Andria, Barietta, San Marino e Cosenza, ha giocato in B con Pro Vercelli, Virtus Entella, Lecce (mezza stagione in A, con 2 reti in 12 presenze), Empoli (un campionato in A con 2 gol in 18 match) e Spal. E proprio a Ferrara l'anno scorso non ha brillato.

«Ci sono annate in cui riesci a fare bene ed altre no, anche

perché ci sono sempre in ballo tante variabili. Sicuramente a livello emotivo le brutte stagioni segnano, ma diventano pure una molla per ripartire con maggior slancio. E per questo motivo ho scelto di venire alla FeralpiSalò».

La Mantia aveva tante offerte, ma ha preferito respingerle al mittente: «Avrei anche potuto aspettare, perché negli ultimi giorni di mercato le trattative si fanno più intense e saltano fuori maggiori opportunità. Io però avevo assolutamente bisogno di ripartire da una piazza particolare come questa, nella quale c'è grande entusiasmo per la promozione dello scorso anno. Fin da subito mi sono accorto della serietà di questo club».

Determinazione. L'attaccante prova a dare consigli ai nuovi compagni: «Lo spirito da neopromossa può dare una spinta in più. Bisogna calarsi im-

mediatamente in questa realtà, anche se secondo me non c'è grande divario tra serie C e B. È fondamentale però che si formi un gruppo unito, perché questo aiuta tanto nei momenti di difficoltà. È necessario capire che anche ogni singolo punto può fare la differenza».

La Mantia ha le idee chiare: «Per quanto mi riguarda, punto a mettere al servizio della squadra la mia esperienza. So di avere qualche responsabilità in più rispetto ad alcuni miei compagni giovani. Sono però rimasto impressionato dalle parate di Pizzignacco contro il Torino. Si dice che le salvezze si costruiscono con uno bravo tra i pali e un buon centravanti - chiude scherzando -, il portiere c'è sicuramente. Speriamo anche l'attaccante...».



Sorriso e determinazione. Andrea La Mantia



In azione. La Mantia lunedì in Coppa contro il Torino

Per l'attacco spunta l'ex Como Vittorio Parigini

Mercato

SALÒ. Tra campo e mercato, la FeralpiSalò si trova a 48 ore dallo storico esordio in serie B.

Per la gara sul campo del Parma (domenica, ore 20.30, diretta Sky e Dazn) il tecnico Vecchi dovrebbe convocare gli stessi giocatori che lunedì sono andati in panchina a Torino in Coppa Italia: qualche chance di recupero c'è solo per Pilati o Buticchi, ma non certo per consentirgli di giocare dal primo minuto.

Né ci saranno altri giocatori in arrivo da altri club. Per il ruolo di mediano, infatti, prosegue la trattativa con il Pisa per portare in verdeblù Artur Ionița, il giocatore moldavo che giu-



Ex Como. Vittorio Parigini

sto ieri ha compiuto 33 anni. Le sue oltre 200 presenze in serie A, alle quali aggiungere le 62 in B e le oltre 100 tra serie A e B in Svizzera, ne fanno uno dei pezzi pregiati del mercato cadetto, con un ingaggio che di conseguenza è piuttosto elevato. Fuori dal progetto del club toscano, la FeralpiSalò sta convincendo i nerazzurri (che lo hanno sotto contratto sino al 2024) a compartecipare alle spese.

In quanto a Nicola Dalmon-te, l'esterno offensivo del Vicenza con il quale la società salodiana aveva già raggiunto un accordo già un mese fa, pare registrarsi una brusca frenata: il club berico sembra giocare al rialzo, mentre dalla parte opposta la Feralpi ha necessità di chiudere al più presto la trattativa.

Così nelle ultime ore sembra aver virato sul classe '96 Vittorio Parigini, esterno nativo di Moncalieri, di proprietà del Genoa, negli ultimi due anni al Como, con la cui maglia ha giocato tra i cadetti 58 gare segnando due reti, ma vanta tra serie A e B oltre 200 presenze, con 14 gol all'attivo. // F. D.

Si parte stasera con Bari-Palermo e la Samp a -2

In campo

Il campionato di serie B inizia questa sera con l'anticipo (l'Open day) tra Bari e Palermo, in programma alle 20.30 al S. Nicola ed affidato all'arbitro campano Maresca.

Calendario a scartamento ridotto, in queste prime tre giornate, in attesa che il Consiglio di Stato dica una volta per tutte (ma bisognerà aspettare sino a martedì 29 agosto) se il Brescia è davvero legittimato a prendere il posto sui calendari dell'attuale X ed anche se il Lecco è

confermato tra le venti compagnie cadette.

Così domani sono in programma solo altre tre partite e domenica le ultime quattro, fra le quali Parma-FeralpiSalò.

A proposito della storica prima sfida dei gardesani in cadetteria, il designatore Rocchi ha inviato a Parma un fischietto parimenti neopromosso. La gara del Tardini vedrà infatti scendere in campo per la prima volta in serie B sia i gardesani sia il maceratese Marco Monaldi, che curiosamente giusto due settimane prima ha diretto FeralpiSalò-Vicenza (2-1) di Coppa Italia. Insieme a lui gli assi-



L'arbitro. A Parma dirigerà Monaldi, reduce da Feralpi-Vicenza di Coppa

stenti Mastrodonato di Molfetta e Marco Ceccon, che è nei ruoli della sezione di Lovere ma è residente a Iseo.

All'esordio con il Parma, Monaldi ha invece diretto già cinque volte i salodiani, i quali si sono imposti tre volte (lo scorso anno 4-0 in casa sul Novara) e per due sono stati invece sconfitti.

Questo il programma della prima giornata di serie B. Oggi, ore 20.30: Bari-Palermo (arbitro Maresca di Napoli); domani, ore 20.30: Cosenza-Ascoli (Forneau di Roma 1), Cremonese-Catanzaro (Perenzoni di Rovereto), Ternana-Sampdoria

(Di Marco di Ciampino); domenica, ore 18: Südtirol-Spezia (Piccinini di Forlì); domenica, ore 20.30: Cittadella-Reggiana (Rutella di Enna), Parma-FeralpiSalò (Monaldi di Macerata), Venezia-Como (Pezzuto di Lecce); rinviati: Pisa-Lecco e X-Modena.

La classifica di partenza vede ovviamente diciannove delle venti le squadre (Ascoli, Bari, Catanzaro, Cittadella, Como, Cosenza, Cremonese, FeralpiSalò, Lecco, Modena, Palermo, Parma, Pisa, Reggiana, Spezia, Südtirol, Ternana, Venezia e X) a quota zero, mentre la Sampdoria inizia la stagione con la penalizzazione di due punti per irregolarità amministrative risalenti alla scorsa stagione. //